

REPE!

Dalla Rocca di Repentabor a un progetto di patrimonio vivo

LA PROPOSTA IN UNA FRASE

Trasformare un luogo che il Comune già riconosce - la Rocca/Tabor - in un progetto locale, bilingue e transfrontaliero di ricerca, memoria, scuola, agricoltura, turismo culturale e cooperazione europea.

La decisione che si chiede al Comune

01

FASE ZERO

Avvio di 6 mesi per verificare fonti, partner, costi e fattibilità.

02

TAVOLO

Un referente comunale e un tavolo tecnico-culturale leggero.

03

NESSUN SALTO

Nessun impegno economico rilevante senza un successivo atto.

04

FONDI

Mandato a verificare bandi e partenariati esterni prima di spendere.

Perché questa proposta è facile da valutare per il Comune

- Parte da un bene che l'ente già riconosce: la Rocca/Tabor è presentata dal sito comunale come luogo di Comune, turismo, territorio e patrimonio, ed è inclusa nel materiale turistico ufficiale. [1][2]
- Non chiede di "credere" a una leggenda: distingue fatti documentati, tradizione orale, patrimonio vivo e progetto contemporaneo. [3]
- È coerente con le priorità regionali 2026, che collegano cultura, rigenerazione territoriale, coesione sociale e attrattività turistica. [4]
- Ha precedenti transfrontalieri concreti: Interreg Italia-Slovenia finanzia già progetti che valorizzano patrimonio, identità del Carso e turismo sostenibile. [5]

MESSAGGIO CHIAVE PER LA GIUNTA

REPE! non chiede al Comune di finanziare una grande rievocazione. Chiede di autorizzare un percorso verificabile che può fermarsi dopo sei mesi se non supera i test storici, amministrativi, economici e di consenso.

REPE! parte da ciò che il Comune già valorizza.

Il punto più forte non è la rievocazione. È l'allineamento tra identità istituzionale, patrimonio locale e opportunità di sviluppo: la Rocca/Tabor è già nel linguaggio ufficiale del Comune, nel turismo locale e nella memoria della comunità.

Quattro evidenze che rendono il progetto credibile

ISTITUZIONE	Il sito ufficiale del Comune presenta la Rocca di Monrupino-Tabor tra i luoghi e la classifica come Comune, Turismo, Territorio e Monumento o complesso monumentale. [1]
TURISMO	Il sito del Comune presenta la Rocca tra i luoghi di interesse e il materiale turistico comunale la indica insieme alla Casa Carsica. [2]
STRUMENTI	La documentazione comunale pubblicata mappa procedimenti di contributo per iniziative socio-culturali e turistiche, con regole di pubblicità e trasparenza. [6]
REGIONE	La Regione FVG indica cultura e patrimonio come leve di rigenerazione, coesione e attrattività e conferma bandi per soggetti pubblici e privati senza fini di lucro. [4]

Che cosa ottiene il Comune

IDENTITÀ Un racconto distintivo e bilingue che parte da Repen, non da un format importato.	COMUNITÀ Anziani, scuole, famiglie, produttori e associazioni diventano portatori di contenuti.	TURISMO Un prodotto culturale destagionalizzato, collegabile a Rocca, Casa Carsica, sentieri e gastronomia.
RICERCA Fonti, archivio orale e atlante digitale aumentano la conoscenza del territorio.	RETE Relazioni con Slovenia, università e territori del Carso senza sovrapporre competenze.	FONDI Un dossier più forte per candidare progetti a misure regionali o transfrontaliere.

Che cosa NON deve approvare oggi

- Nessuna candidatura UNESCO o promessa di riconoscimento.
- Nessuna ricostruzione storica data per certa prima della verifica.
- Nessun grande evento o spesa pluriennale senza autorizzazioni e copertura.
- Nessuna partnership internazionale prima di lettere o accordi formali.

Cinque moduli. Un solo racconto: Repen.

Il progetto funziona se resta semplice: parte dalla repa e dalla Rocca, documenta la memoria, coinvolge la comunità e solo dopo apre una rete europea. Il sito REPE! già adotta una regola utile per l'ente: separare ciò che è documentato, ciò che è tradizione orale, ciò che è patrimonio vivo e ciò che è proposta contemporanea. [3]

01	RICERCA	Archivio storico e orale: tabori, incursioni, vita quotidiana, fonti italiane, slovene e turche. Nessuna leggenda trasformata in fatto.
02	REPA	Memoria agricola e gastronomica: semi, varietà locali, ricette, lessico, testimonianze e possibile ricerca di agrobiodiversità.
03	ROCCA	Il Tabor come luogo di memoria e interpretazione: visite, narrazione bilingue, scuola, artigianato e patrimonio materiale.
04	KRES	Il fuoco come patrimonio e simbolo di comunità, con confronto scientifico tra tradizioni senza inventare una catena storica europea.
05	RETE	Carso e territori partner: ricerca, mostre, atlante digitale, scambi e cooperazione transfrontaliera prima di qualunque ambizione UNESCO.

Output minimi del primo anno

DOSSIER Fonti storiche e nota metodologica validata.	MEMORIA Interviste e archivio orale bilingue.	ATLANTE Prototipo digitale con livelli di certezza.	SCUOLA Laboratori su storia, territorio e patrimonio.
COMUNITÀ Una restituzione pubblica, non una fiera commerciale.	CUSTODI Riconoscimento civico basato su merito e cura del territorio.	PARTNER Lettere d'interesse accademiche e transfrontaliere.	FONDI Una candidatura o piano finanziario pronto.

IL PUNTO PIÙ DELICATO: UNESCO

Il dossier deve dire chiaramente che UNESCO non è il progetto. È, eventualmente, un esito di lungo periodo. I precedenti della pietra a secco e dei festival del fuoco mostrano che il patrimonio immateriale multinazionale nasce da comunità vive, inventari, salvaguardia e cooperazione - non da un logo. [7][8]

3. FASE ZERO - SEI MESI, RISCHIO CONTROLLATO

Prima si verifica. Poi si decide se crescere.

La Fase Zero serve a dare al Comune una via d'uscita chiara: al sesto mese si porta in Giunta un dossier con evidenze, partner, costi, autorizzazioni necessarie e fonti di finanziamento. Se i criteri non sono soddisfatti, il progetto si ferma senza trascinare l'ente in impegni maggiori.

Roadmap proposta

M1	IMPOSTAZIONE	Referente comunale, tavolo, perimetro, accesso a fonti e spazi, mappa autorizzazioni.
M1-2	RICERCA	Bibliografia, archivi, tradizione orale, distinzione tra fatti, memoria e ricostruzione.
M2-3	COMUNITÀ	Interviste, scuole, associazioni, agricoltori, artigiani e portatori di memoria.
M3-4	PARTNER	Università, Slovenia, soggetti culturali, turismo e lettere di interesse.
M4-5	FINANZA	Budget, bandi regionali/transfrontalieri, sponsor, coperture e sostenibilità.
M6	GO / NO-GO	Restituzione pubblica e decisione motivata: pilota annuale, revisione o stop.

Budget di lavoro - da validare

Ordini di grandezza preliminari, non preventivi. Obiettivo: tenere la prima decisione quasi esclusivamente istituzionale e cercare copertura esterna prima delle attività onerose.

FASE	ORDINE DI GRANDEZZA	OBIETTIVO DI COPERTURA
Fase Zero - 6 mesi	EUR 8.000 - 15.000	Comune: EUR 0 - 3.000 + spazi/referente; resto da partner/sponsor/bandi.
Pilota annuale	EUR 25.000 - 40.000	Target: almeno 80% da risorse esterne prima dell'avvio completo.

Dove cercare copertura

REGIONE FVG Bandi 2026 per iniziative culturali; cultura legata a rigenerazione e attrattività. [4]	INTERREG Precedenti vicini: KAŠTelleri, Kras4us, Kras-Carso II. [5]	ALTRI Sponsor, fondazioni, operatori locali e contributi in natura.
---	---	---

Bozza di indirizzo politico-amministrativo

Il testo seguente non sostituisce la redazione dell'atto da parte degli uffici. Serve a mostrare quanto può essere circoscritta e controllabile la prima decisione dell'ente.

1. esprimere interesse istituzionale per l'avvio di una Fase Zero del progetto REPE!, finalizzata a ricerca storica e orale, valorizzazione della Rocca/Tabor, coinvolgimento della comunità e verifica di partenariati transfrontalieri;
2. istituire un tavolo tecnico-culturale leggero e individuare un referente comunale;
3. consentire, nei limiti delle regole e delle disponibilità dell'ente, l'accesso a documentazione e spazi utili alle attività di studio e restituzione;
4. autorizzare la verifica di bandi, partenariati e fonti esterne di finanziamento, senza assumere con il presente indirizzo impegni di spesa o obblighi verso terzi;
5. rinviare a successivi atti ogni eventuale contributo, concessione, uso strutturato di beni, evento, partenariato formale o candidatura finanziaria.

Cinque KPI per decidere al mese 6

1 DOSSIER fonti e livelli di certezza	10+ VOCI testimonianze orali raccolte	3+ PARTNER lettere d'interesse qualificate	1 SCUOLA percorso educativo definito	1 PIANO budget + fonte di copertura
--	--	---	---	--

Criteri di GO / NO-GO

- GO se la base storica e metodologica è solida e distingue chiaramente fatti e tradizione.
- GO se esistono partner e portatori locali disposti a partecipare in modo reale.
- GO se autorizzazioni, sicurezza, proprietà/uso dei luoghi e responsabilità sono gestibili.
- GO se il piano finanziario evita di trasformare il progetto in costo strutturale non coperto per il Comune.

LA FRASE DA USARE IN RIUNIONE

Non vi chiediamo di approvare REPE! per sempre. Vi chiediamo sei mesi per dimostrare, con fonti, comunità, partner e coperture, se REPE! merita di diventare un progetto del territorio.

Fonti essenziali verificate

[1] Comune - Rocca/Tabor [fonte](#)

[2] Comune - guida turistica [fonte](#)

[3] REPE! - ricerca e patrimonio [fonte](#)

[4] Regione FVG - PIAO 2026-2028 [fonte](#)

[5] Interreg VI-A Italia-Slovenia [fonte](#)

[6] Comune - cultura/sport/turismo [fonte](#)

[7] UNESCO - pietra a secco [fonte](#)

[8] UNESCO - fuochi dei Pirenei [fonte](#)